

Prezzi d'Associazione IN NAPOLI

Trin. 5 - Sem. 10 - Anno 20 Per le provincie... Per la provincia... Per la provincia...

L'Unità Nazionale

GIORNALE POLITICO DELLA SERA

Direzione e Amministrazione

NAPOLI Galleria dell'Arte, 7.

Avvisi e Comunicati vedi in testa alla 4ª pagina

MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per abbonamenti lettere vagli postale all'amministratore del giornale

Un numero arretrato Centesimi 20.

La lettera si ritorna affrontata

RISPOSTA

ALLA LETTERA

del Senatore Vacca

III.

Garo Vacca.

In somma, levati di mezzo i deputati di destra e di sinistra, non v'è in così gran città come questa, chi possa essere eletto al consiglio Comunale e portarvi o seguirvi la bandiera? Ohibè, vi sono moltissimi. Anche ora, gli uomini politici non vi stanno soli; non potrebbero; sono costretti a dare la mano a qualcuno, che venga a farvi loro compagno; ma lo vogliono con questa prudenza, che sia uomo da lasciarsi fare e da lasciarsi dirigere, perchè vogliono spadroneggiare essi, qui è la necessità vera di levarvi di mezzo, perchè essi sono come la poceia d'olio che non marcia solo dove cade, ma si spande.

Napoli ha un foro illustre, il più illustre e riputato d'Italia. Sono stati o sono i migliori avvocati nel Municipio? Non certo de' migliori, e talvolta vi si è visto taluno de' peggiori. Napoli ha una numerosa eletta classe di lancieri; era nel Municipio qualcuno di quegli i quali godono tra questi maggior credito? Napoli ha un numero grande di commercianti, d'industri di molta riputazione. Chi di loro è stato scelto a rappresentar nel consiglio della città quel peculiar gruppo d'interessi, del quale la parte, e che è sempre d'una importanza speciale e notevole? E così potrei dire per qualunque arte o professione, e poi, per quei due ceti, a quali l'agiatezza permette l'ozio, e che però, come dappertutto altrove, così qui si distinguono con due nomi a quali, se non corrisponde una distinzione di diritto, ne corrisponde una di fatto, assai vecchia e piuttosto impossibile che difficile a tradire davvero, — l'aristocrazia, e l'alta borghesia. Ecco, questo è il gran mare, in cui bisogna tuffarsi per ritrovare i membri dei due Consigli o tuffarvisi, non per metterli in mano ad altri e portarvene fuori i pesciolini più magri e più fumidi, come i politici costumi sogliono fare, ma lenni, gli uomini di maggiore indipendenza di spirito, di più grande coerenza, di più risoluta animo, capaci dello studio degli affari, ed intesi a risolverli nell'interesse pubblico.

L'Associazione Unitaria, della quale questo giornale è la voce, e tu ed io facciamo parte, se non l'ho intesa altrimenti, se non come un nobile tentativo di risvegliare il sentimento della vita pubblica in questa grandissima parte del paese, che sinora è rimasta distratta, ripugnante o svegliata, e chiamata ad ingrossare. E così il Pisanelli se ha espresso il pensiero nella tornata tenuta appositamente per l'elezione del Municipio, l'Associazione intende a scegliere le molte consuetudini o consuetudine, che qui son pullulate e pullulano, più o meno mascherate o larvate, e come una maniera di fangia che esaurisce il circolo della vita morale del paese. Perciò, l'idea dell'Associazione è partita da quel gruppo di uomini che, come dicevo ieri, sono stati chiamati consorti falsamente e chiamati così da que' tali, a cui, come alla supply, importanza di nascondere sé, abbagliando e turbando l'acqua. Ebbene, l'Associazione Unitaria deve certo procurare e desiderare di vincere ora; ma se non lo riesce, non s'ha per questo a sgomentarsi, o a sviarsi; bensì, a continuare animosamente e con più grande convinzione e ardore. Non è piccola opera il risuscitare un cadavere, e quadruplicano, altresì, con e qui la grandissima maggioranza del paese rispetto alla vita pubblica; né vi si riesce con una benedizione od una sola invocazione ed un grido.

Il moto de' clericali, de' quali tanti hanno preso argomento, ha pure due o tre lati buoni, come ogni cosa naturale; ed esso è davvero naturalissimo.

Il partito che s'intitola con questo nome e prende l'imboccatura dalla Curia Romana e dall'alto Clero, ha certe idee destruttive del presente ordine di cose in Italia. Ma che vuol dire egli, che a mezzo sinora usati e sperati davvero adatti a distruggerlo, esso surroga oggi l'esercizio di un diritto conferito a ciascun cittadino dello Stato nuovo, e perciò,

chechè dica e soliti, s'acconcia alla leggerezza di questo? Vuol dire, che lo Stato nuovo comincia anche ad esso a parere stabilito; sicché, se vuol salvare qualcuno dei suoi interessi ed idee, s'è deve fare ormai fondamento su mezzi legali e pacifici di difesa, che lo Stato nuovo consegna a tutti. Ecco un primo lato buono.

Ed eccone un secondo. È necessario persuadersi che gli Stati nuovi e liberi tanto più sono sicuri, quanto più ciascuna delle opinioni che vi si professano, è sicura di potersi far sentire la voce sua, e di vedersi attribuito in realtà quel peso che le appartiene, nella misura del numero di persone, che la seguono. Perciò il partito clericale, così necessariamente avverso, raddolcirà l'animo, quando, gettato nella mischia di tutti, comincerà a provarvi le forze sue, e a dilare in queste, nella giusta proporzione che hanno rispetto a tutte le altre, e che, soltanto così, riuscirà ad intendere ed a fissare.

Ed ecco un terzo lato buono. Il concorso aperto, franco, schietto de' clericali, a bandiera spiegata, anziché quello soppiatto e nascosto del quale si son diletta sinora, gli obbliga a cedere le combinazioni libere, contraddittorie, e delle quali v'è per essi ragione di arroarsi. La moralizza, non per dire, e mozzica gli altri partiti di rispetto ad essi. Perché la moralità del partito non è lungo codice, ma ha certo quest'articolo: che ciascuno deve dire aperto l'animo suo, e non ingannarsi, né prendere per amico e supremo fine il vincitore scompaginato da qualunque idea, da quell'idea che professa.

E ve ne sono anche altri dei lati buoni, qualunque sarebbe certo di grandissimo danno, che il partito clericale si trovasse nei consigli comunali delle grandi città, o peggio nell'assemblea; ed è estremamente desiderabile, che soprattutto in Roma resti sconfitto con scorno.

Ma, se io ti devo dire il vero, io credo fermamente che il partito clericale non vincerà in nessun posto; anzi — guarda che cosa dico — ch'esso, fuori che in Roma, dove vorrebbe, se l'occasione, in nessun posto desidera, nessuno di vincere in maniera da rimanere padrone del campo, e da poter e dover piantare il suo standard sulla torre del comune. Ecco tutto bene, che il giorno dopo sarebbe più impacciato del giorno di prima; e si dovrebbe dimettere a sarebbe congedato con pilieri e tamburi. Basterebbe, del resto, l'atmosfera sola a soffocarlo.

Che cosa, dunque, vuole, se non a dirittura vincere? Temperare un moto di provvedimenti amministrativi e legislativi, che gli è contrario, e ch'esso presume contrario anche all'opinione più generale della cittadinanza.

Bisogna, però, confessare, che se esso non voleva che questo, ha sbagliato nella scelta del programma col quale s'è fatto innanzi; e lo sbaglio deve essere proceduto dall'ispirazione diretta di Roma, così invincibile ora da perdersi il criterio. La parte del suo programma, che doveva mettere da parte, è stata appunto quella che ha mostrata; e dove gli rimaneva qualche speranza di dividere i suoi avversari, se l'ha tolta tutta, e in luogo di assopirsi, gli ha svegliato tutto di prima e d'un colpo contro di sé. Con ciò ha reso l'occasione dei clericali uno dei punti principali del programma d'ogni partito liberale e nazionale, di qualunque sfumatura sia. Sicché se è bene in astratto, come diceva ieri, che perfino i clericali sieno rappresentati in un'assemblea, soprattutto numerosa, l'incarico di riscuotere non può essere lasciato che ad essi soli, e nessuna parte liberale può, senza darsi ed arrossire, dar loro la mano.

Ma, poiché si tratta di rivelazione di tutta un'opinione, è necessario intendersi, e fissare quali ne sono i confini. Qui ed altrove molti scrivono e parlano, come se clericali fossero tutti quegli i quali, non per dire, si fanno la croce al levarsi di letto, e vanno a messa, e non vorranno morire senza il viatico. Questa è un'altra via per rianciare al fine che i radicali si propongono; quello di mantenere in sella la loro oligarchia, padrona di ogni cosa, poiché a questo patto i soli suoi clericali restano loro, e anche molti di

essi, la croce, se non la fanno avanti a tutti, se la fanno di nascosto.

Certo in tavola, e partiamo chiaro. Clericali è il partito che vuole soggettiva la potestà civile all'ecclesiastica e di al sentimento religioso. Il primo dogma, come criterio dell'ordinamento dello Stato. Questo in astratto; e in concreto aspira alle restaurazioni degli antichi principati, i quali, crede, tornerebbero favorevoli al suo sistema. Con questo partito noi non abbiamo nè possiamo avere intelligenza di sorta. Ma ci ha e qui e altrove un numero grande di persone, che non ripugnano a questo sistema meno di noi, ma che ripugnano altresì a quello che i radicali, nel loro o in somma della bocca gli costrpongono, e che, raramente formulato, come è vario l'odio di cui s'inspira, si risolve in una serie di provvedimenti intesi a svelere il sentimento religioso dagli animi o a sfomarlo affatto. E l'eccesso contrario a quello de' clericali; e l'uno e l'altro distruggono in sostanza ed annullano il concetto dello stato libero. Vi sono poi molti altri, che, senza nessun'idea precisa, pure vogliono che la loro coscienza non sia turbata, e gli è turbata quando vedono nei poteri pubblici preposte all'educazione dei loro figliuoli e alla condotta generale delle cose, persone delle quali nutrono una distinta repulisti. Non inducete mai la maggior parte di cittadini a stimare un prete o frate, che ha girata via la testa e mena vita licenziosa, più d'un sacerdote pio, modesto, che, pensando poco o punto alla politica, o anche pensando male, pure attende all'umile dover suo e a quegli uffici di carità che vi si coneccano.

Ora, se noi abbiamo intera ragione d'esserci e di essere veri, non abbiamo nessuna ragione d'escludere questi altri clericali politici, che non sono eretici, se non dalla fantasia armata dei radicali intesi a rimanere e a parer soli. Tra questi, vi sono taluni dei migliori nostri concittadini. E mi basta nominarne uno, Alfonso Casanova, a cui non doleo, affettuosa, schietta, civile; autore, da se solo, di tanto bene tra noi, e consumato, pur troppo, dall'ardore di farne ancora, e sempre e in ogni modo.

Se dovessimo escludere altresì questi clericali politici, noi saremmo costretti a scegliere il municipio nelle circoscrizioni, e non nel grande e fecondo seno della cittadinanza napoletana. Se dovessimo escludere anche questi, che non sono clericali né punto né poco, non ci resterebbe che dar la mano a quegli uomini politici che non vogliamo. Noi abbiamo obbligo di escluderli tanto meno, che, se anche questi eretici schietti hanno talora opinioni difformi dal generale indirizzo del partito liberale in alcune materie legislative, nel Comune non si tratta di conformarsi o di contrastare; bensì di eseguire le leggi, ed uno de' principali tori del partito radicale è d'aver pretese o di pretesore, in maniera più o meno aperta, di elevare il Comune a legislatore.

Ed ora ti vorrei parlare della grande ipocrisia dei partiti, e del radicale soprattutto, rispetto a' clericali d'ogni costa. Ma mi sono già dilungato troppo; e quest'altro punto lo trattarò domani in una lettera che spero l'ultima. Ama

Buggiero Bonghi.

Napoli, 15 luglio 1872.

LA RIFORMA

degli Ufficiali di Marina e l'Opinione

Abbiamo letto nell'Opinione un articolo a proposito della tornata dell'Associazione Unitaria Meridionale nella quale l'on. Vacca espone le cifre degli ufficiali ai quali il ministero aveva dato comunicazione di Riforma, segnalando i soli ufficiali appartenenti ai dipartimenti Marittimi di Napoli e di Venezia, non consentendo ancora quali fossero quelli colpiti nel 1° Dipartimento della Spezia ove quasi tutto il personale appartiene alle province settentrionali. L'on. Vacca fece rilevare che sopra 62 ufficiali colpiti dalla Riforma ne' due dipartimenti di Napoli e Venezia 52 appar-

lonevano alle provincie meridionali, e 10 alle altre provincie. Ora dallo stato che ci presenta l'Opinione si rileva che in tutti i tre Dipartimenti gli ufficiali meridionali riformati ascendono a 60; quindi pare che le associazioni dell'on. Vacca siano state scritte avendo egli affermato che solo nei due Dipartimenti di Napoli e Venezia i riformati ascendevano a 52. L'Opinione ci farebbe cosa grata se per dare una smentita a quelle asserzioni volesse meglio specificare il numero dei riformati meridionali nei due Dipartimenti di Napoli e di Venezia perchè allora vedremmo se la cifra data dall'on. Vacca sia stata alterata.

Ora che l'Opinione ci fa scorgere che la differenza numerica fra gli ufficiali riformati settentrionali e meridionali in tutti i tre Dipartimenti non raggiunge una cifra tanto elevata noi ce ne congratoliamo perchè la sproporzione può rimanere attenuata, e non certo tale da non essere sempre grave per l'elemento meridionale. Del resto quando da quello ex-ammiraglio che cita l'Opinione venne proposta all'Associazione Unitaria un'inchiesta ciò si fece appunto per appurare meglio i fatti che si divulgavano da per tutto e vedere poscia se fosse il caso di provocare dal Governo del Re, un provvedimento atto a garantire gli ufficiali minacciati dalla Riforma, da qualunque alito volesse usarsi verso di loro all'ombra della legge di Riforma.

Ma l'Opinione non deve dimenticare che nella tornata dell'Associazione Unitaria l'on. Vacca proposse alla Commissione d'Indagine scelta nel seno dell'Associazione non venissero compresi Soci appartenenti alla Marina, e ciò appunto per evitare qualunque oscurazione del ministero sullo intervento di ufficiali che una volta han fatto parte di questo Corpo.

L'Opinione fa rilevare che se la cifra degli ufficiali napoletani è molto alta lo si deve alle condizioni dell'ex-marina di Napoli che aveva un vasto corpo di piloti che vennero fusi con gli ufficiali di vascello nella organizzazione della marina italiana. Ebbene, qui si può rispondere che costata depurazione che il ministro vuole applicare dopo 12 anni dalla fusione delle diverse marine dovea invece operarsi nel momento che si scioglieva la classe dei piloti napoletani mandando via gli inutili e ritenendo i buoni. Non si comprende poi perchè l'Opinione afferma che quegli ufficiali tranne dei necessari requisiti fisici ed intellettuali per poter continuare a lungo nella loro carriera. Se si riguardano i requisiti fisici non crediamo che i piloti siano di tempera debole o inferma, anzi quest'individui avendo incominciato il loro tirocinio con l'esercitare il mestiere a bordo delle navi mercantili da marinaro è naturale che siano divenuti più robusti ed abituati al mare di quello che sono gli ufficiali sortiti dalle scuole regie di marina. In quanto poi ai necessari requisiti intellettuali questi ufficiali sono alla pari con tutti gli altri; perciocchè essi hanno ricevuto presso a poco la medesima istruzione delle guardiamarine avendo fatto i loro studi nel così detto 2° Collegio di Marina o dei Piloti. Indubbiamente vi sono fra di loro parecchi non atti a proseguire la carriera, ma se ne sono bensì molti buonissimi e fra questi figurano diversi colpiti dalla Riforma.

Senza voler di nuovo entrare nell'argomento della convenienza di aver abolita costei classe dei Piloti, argomento che noi abbiamo trattato distesamente nel n. 181 del nostro giornale, ripeteremo solo che gli ufficiali provenienti dai Piloti dell'ex-marina di Napoli sono in questo momento ricercatissimi dai Comandanti delle Regie Navi per farne degli ufficiali con detti di rotta trovando essi Comandanti assai difficile sceglierli fra gli ufficiali provenienti dalle regie scuole. Uno di questi Comandanti, che secondo ci pare, abbia caldeggiato l'abolizione dei Piloti napoletani essendo stato ora destinato al comando di una Fregata Corazzata in questo momento ne ha chiamato sulla sua nave nemmeno che tre per comporre il suo stato maggiore di bordo.

E l'Opinione afferma che questi ufficiali mancano di requisiti fisici ed intellettuali!

L'Opinione parlando della Commissione d'inchiesta nominata dal Ministro della marina dice che essa venne formata di ufficiali

generali e superiori provenienti dalle varie provincie d'Italia, e ciò per rispondere all'osservazione del Senatore Gallotti il quale asseriva che in quella Commissione erano tre Settentrionali ed un solo di queste nature provincie, il Martini. Non avremmo parlato di quella Commissione, perchè riteniamo che essa fu composta di uomini onesti, ma poiché l'Opinione vuol fare rilevare l'equilibrio della scelta di quei signori diremo che l'Opinione s'inganna se nella marina vuol considerare la rappresentanza di tutte le provincie d'Italia. Non c'studiamo, disgraziatamente nella nostra marina militare non esistono che due campi distinti: l'uno il settentrionale composto di Genovesi, Sardi, Veneti, e Toscani, l'antica marina Sarda e l'altro del mezzogiorno composto di Napolitani e Siciliani (l'ex-marina di Napoli).

Ora dei quattro membri di quella Commissione tre furono Settentrionali, il Del Carretto, il S. Bon. ed il Buechia, ed uno solo del mezzogiorno, il Martini.

Infine l'Opinione lamenta che nell'Associazione Unitaria siano mosse aspre censure al Ministro della marina nell'applicazione della legge sulla riforma degli ufficiali. Ma è nostro debito ricordare che codeste censure non furono né sono le prime fatte al Riboty, ma che tre degli onorevoli nostri Deputati, il Pisanello, il D'Amico, ed il De Luca Francesco, già da molto tempo in Roma mossero reclamo al Presidente del Consiglio de' Ministri ed al Sella sulla condotta del Ministro della marina a questo proposito, e che quei due signori Ministri assicurarono i nostri tre deputati che le improvvise misure sarebbero state sospese per applicarle con più ponderatezza e giustizia. E qui aggiungeremo che mentre il Lanza prometteva al Pisanello l'aggiornamento della Riforma degli ufficiali contemporaneamente il Riboty scagliava i suoi fulmini comunicando loro le Riforme.

Veda dunque l'Opinione che la prima censura al Ministro della marina non è partita dalla nostra Associazione. Potrei anche citare il grido di parecchi reputati giornali d'Italia contro queste misure violenti e fra gli altri del corrispondente della Ferencenza che fu prima ad annunciare i fatti che poi si verificarono in Napoli contro i nostri ufficiali.

Concludiamo le nostre osservazioni affermando che ci sembra assai improvida una depurazione del personale della marina in proporzioni così vaste da comprendere quasi un terzo di tutti gli ufficiali di vascello da guardiamarina ad Ammiraglio. Con questa misura rimarrà un vuoto sensibile nelle classi degli ufficiali che non è tanto facile riempire talché se fossimo colpiti da una guerra improvvisamente il governo si troverebbe al certo molto imbarazzato con la deficienza numerica degli ufficiali i quali non potrebbe improvvisare né reclutare da alcuna parte.

Le finanze del Regno nel 1° semestre 1872.

Riassumiamo la situazione del Tesoro al 30 giugno p. p. Essa è la seguente:

Attivo	
Fondi di cassa alla fine del 1871.	151,085,565 43
Riscossioni a tutto giugno 1872	576,703,030 75
Stralci della cassa amministrati.	422,543 52
Mutui dalla Banca autorizzata prima del 1872.	700,000,000 00
Casi di Tesoreria fine 1871	113,064,401 84
Debiti di tesoreria fine giugno 1872.	411,047,366 67
Somma L.	1,923,583,508 21
Passivo	
Pagamenti a tutto giugno 1872 L.	506,010,448 62
Stralci della cassa amministrati.	21 78
Debiti di tesoreria alla fine del 1871.	1,020,395,894 16
Crediti di tesoreria 30 giugno 1872	219,845,710 83
Fondi di cassa 30 aprile 1872	177,304,432 82
Somma L.	1,923,583,508 21

Da questo prospetto risulta un aumento nelle riscossioni in confronto dei pagamenti, e un aumento dei fondi di cassa. I debiti però di tesoreria che alla fine del 1871 erano di mille cinquecento milioni, sono saliti a mille cento milioni, mentre i crediti di tesoreria da 113 milioni sono scesi a circa 220 milioni. La differenza del primo semestre 1872 si possono pertanto riassumere nelle seguenti cifre. Eccedenza di riscossioni 70 milioni e mezzo circa, aumento dei debiti di tesoreria 61 milioni e mezzo circa, a cui stanno di contro 20 milioni di aumento nel fondo di cassa, e 100 milioni dei crediti di tesoreria.

Confrontando adesso il prospetto delle riscossioni effettuate nel primo semestre 1872 con quello del periodo corrispondente del 1871 troviamo a favore del 1872 un aumento di L. 92,622,856. Il questo aumento riuscirono a formare i seguenti articoli: Ricchezza mobile per L. 40,134,342 — Fuciliaria 27,558,010 — Rimborsi 23,808,875 — Tasse sugli affari 11,485,788 — Macinato 9,740,496 — Patrimonio dello Stato 6,481,790 — Lotto 4,810,019 — Dogane 4,674,280 — Privative 3,734,311 — Servizi pubblici 1,440,582 — Asse colonie 930,227 — Dazi di consumo 578,824 — Tasse di fabbricazione 327,345.

Dal confronto dei due prospetti troviamo però che nel 1872 vi fu diminuzione nelle entrate sira-

scarie per L. 40,583,743, e nelle entrate eventuali per L. 2,498,151, in tutto 43 milioni, e questa diminuzione deriva principalmente dall'anticipazione di 33 milioni fatta alla Società dell'Alta Italia nel primo semestre 1871 che non aveva a ripartirsi nel 1872.

Aggiungiamo adesso alcuni ragguagli sui prodotti del macinato nel giugno. Essi sono	
nel 1869 di L.	1,415,913
1870	2,034,452
1871	3,500,001
1872	4,000,642

Adesso impuntiamo nei primi sei mesi i versamenti fatti in tesoreria nell'anno solare; epperò anche quelli fatti nella prima quindicina di gennaio per conto delle riscossioni effettuate prima del 31 dicembre, si hanno

per il 1869	L.	6,103,021
1870		10,971,289
1871		18,404,509
1872		27,429,380

PRODOTTI FERROVIARI

Ecco il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1° Gennaio al 31 Maggio 1872.

Nel maggio 1872, gli introiti complessivi delle ferrovie del Regno ammontarono a L. 9,585,505, cioè a L. 1,195,971 di più che nel maggio 1871, in cui s'introltarono soltanto L. 8,390,134. Gli introiti delle seguenti linee furono:

Romane	L.	1,891,330
Meridionali		1,550,973
Calabro-Sicula		340,500

All'indizio ammontò di L. 1,195,971 in aumento del maggio 1871, contribuirono poi le linee anzidette nelle seguenti proporzioni:

Romane	L.	250,596
Meridionali		207,330
Calabro-Sicula		53,111

Dal 1° gennaio al 31 maggio 1872 le ferrovie del Regno intrattarono L. 46,111,908, vale a dire L. 5,937,025 di più che nei primi cinque mesi del 1871, in cui intrattarono solamente L. 40,174,883. Questo introito va così ripartito per le tre linee anzidette:

Romane	L.	6,034,283
Meridionali		6,078,967
Calabro-Sicula		1,583,883

Quanto al preventivo chilometrico, ragguagliato ad un anno di esercizio, nel maggio 1872 l'aumento fu di L. 1,900 per le Romane, di L. 2,406 per le Meridionali, di Lire 1,002 per le Calabro-Sicula.

Nei primi cinque mesi del 1872, l'aumento del preventivo chilometrico fu di L. 2,732 per le Romane, di L. 1,028 per le Meridionali, di L. 623 per le Calabro-Sicula.

Oltre i treni delle ferrovie dell'Alta Italia a pezzi all'esercizio, le ferrovie romane ebbero in esercizio 62 ch.

E quindi al 31 maggio 1872 la lunghezza totale delle linee ammontava a chil. 9571, mentre nel 1871 era di chil. 9301.

ITALIA

Roma, 19. — Leggiamo nel *Davide*: Dal Ministero dei lavori pubblici si è compilato un lavoro statistico di tutte le strade provinciali e comunali eseguite nell'ultimo decennio, che verrà distribuito ai componenti il Parlamento al maggior delle tornate.

Firenze, 17. — Leggiamo nella *Nazione* che il Generale Lamarmora partiva per i bagni di Weibad in Germania. Egli si recava poi in Francia e in Spagna, e nell'autunno farà ritorno in Firenze.

Bologna, 18. — Ieri, scrive la *Gazz. di Emilia*, la Sezione d'assise della nostra Corte di Appello accogliendo le conclusioni del P. M. mandava per essere giudicati dalla Corte di Assise, l'ex assessore Guadagnoli e complici; però trattava il titolo dell'imputazione.

Si assicura che gli avvocati difensori ricorrono in Cassazione per cui i dibattimenti non avrebbero luogo che a novembre.

Faenza, 19. — Scrivono da Faenza all'*Opinione*, che il delegato di pubblica sicurezza sig. Scavazzini, ricorrendo il giorno 18 dell'aver fatta testimonianza al tribunale di Ravenna a carico di uomini per infrazione dell'ammissione, è stato proditoriamente ferito da due colpi d'arma da fuoco di pieno giorno in mezzo ai suoi compagni. Si dipera di salvarlo. Gli autori del reato, come sempre, sono sconosciuti.

Pavia, 16. — L'Elezione municipale rischiarò in grande maggioranza favorevole al partito conservatore, giacché su 14 eletti, dieci sono di parte moderata. A ciò possono le state comunali di Pavia, questo risultato parettu notevolissimo.

Avellino, 18. — Notizie, scrive l'*Eco fripona*, che si pervengono dal Circondario di S. Angelo de' Lombardi — il territorio più facile ad essere infestato dalla banda del Maresi, che sovrasta nella vicina provincia di Salerno, dicono che nulla può far sospettare che mai la detta banda fosse penetrata nella campagna del Circondario.

Cagliari, 15. — A Nuova il rancido è abbondante malgrado le cavallette. A Ploaghe il danno cagionato dalle locuste tanto nel passato quanto nel presente è insuperabile, ma più nei giorni seguenti, anzitutto, viene ecc.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio contiene l'1. R. decreto del 17 giugno che regola la concessione del permesso di attingere acqua dalle sorgenti e pozze saline e di esportare salda marina o terre saline.

2. R. decreto 14 giugno che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento della marina della del Carmine in Catania.

3. R. decreto 17 luglio che approva il regolamento per l'applicazione dell'imposta sui terreni per gli anni 1871 e 1872 in quelli tra i comuni del compartimento figura-piemontese nei quali non ebbe luogo la revisione contemplata dalla legge 31 dicembre 1870.

4. Testo del regolamento anzidetto.

5. R. decreto 27 maggio che autorizza la Società anonima romana per lo scavo e commercio dei marmi e materiali da costruzione e da decorazione soltanto in Roma.

6. Nomine nel personale insegnante e giudiziario.

ESTERO

Spagna — La circolare dello Zarilla, rimasta dal telegrafo, trova il suo commento nel brano che riferiamo dell'*Imparcial*, organo come si sa dei radicali:

« La dinastia di Savoia può consolidarsi in Spagna sulla pratica sincera e leale della libertà e delle istituzioni democratiche, consegnate nella Costituzione del 1809, senza farische interpretazioni conservatrici. Così le stupide del passato staranno dalla parte della dinastia, e quando diciamo: il paese, è chiaro, che intendiamo parlare della sua grande maggioranza; imperocché non siamo tanto ingenui da credere che scompaiano tutti i cattolici, quantunque questo ultimo tentativo di guerra civile li haie abituati al potere, che si fa il partito repubblicano sperando col fare monarchico. Non siamo soggetti ad illusioni come gli allestisti. Però questi tengono per certo, giacché dissero avere il re giocata la sua ultima carta col chiamare il partito radicale al potere, che se la Provvidenza nei suoi impensabili giudizi non avesse destinato la Casa di Savoia a consolidarsi in Spagna, gli avvenimenti che supererebbero, abbatterebbero tutta quella turba di oligarchi esploratori della politica e con essi gli allestisti con a testa il signor duca di Montpensier, i quali credono che i fatti possano retrocedere nel loro corso, e che il periodo rivoluzionario, il costituzionale e l'attuale della monarchia democratica, non è che una parentesi, la quale si può concludere per far ritornare le cose al loro antico posto... »

Germania — Telegrafata da Berlino alla *New Press*:

Il ministro dell'istruzione ordina che siano discolte le associazioni cattolico-religiose e sia vietato decisamente agli scolari di prendere parte. La proibizione comprende le congregazioni mariane, le arciconfraternite, le Società di Gesù-Maria e Giuseppe, e simili. Il prefettore di Corte, Hoffmann, è nominato provvisoriamente presidente del Consiglio superiore scolastico.

Austria — Scrivono da Vienna al *Giornale*: Sembra che il ministero abbia deciso di lasciare senza risposta, almeno l'ultima memoranda veneta.

Persia — Se deve credersi a un telegramma da Costantinopoli alla *Libertà*, ha avuto luogo in Persia un cambiamento di costituzione e di ministero. (?)

Fatti Diversi

La versiera a Chioggia. Leggiamo nella *Leggenda*:

Da vari giorni (non sappiamo per opera di quale innamato o profeta) versa diffusa voce fra il popolo dell'apparizione fantastica della sua versiera (versiera) ed il vulgo spaziosamente domenicante, facilmente indotto a prestar fede a tutto che ha l'ambiguità del sovranaturale, sia buono e cattivo, se ne allarma in guida da vedere nelle cose, anche le più innocue e semplici, l'opera o la presenza della fatale sua ombra.

Ora avvenne che, domenica 7 corr. verso le 10 di mattina, una donna attempata, Rosola Antonia, Marcegola vesana di Sottomarina, percorrendo la pubblica s'introcinava nella casa di certi Dotti detti Rondelli all'oggetto di comporre della cucina. Una fanciulla che si trovava sulla scala, all'aspetto di questa vecchia che non conosceva, fingendo sprovveduta si pose a gridare e la malcondire.

Gli abitanti della casa che si trovavano nel piano superiore, accorrevano alle grida della fanciulla implorando con alta grida l'assunto: non vennero. Non si voleva di più: la scintilla era gettata. Una folla di popolazione accorse alla casa con urla ferocissime, si lanciò sulla mal capitata donna, facendola, l'attorcere e la percuote, la calpestò; indi dopo tanto stradio, trascinò la sventurata tutta accovacciata, e quindi, alla camera dei Reali Carabinieri.

E fu ventura che questa idea balenasse alla mente di quei funzionari; diversamente, la povera donna sarebbe rimasta vittima del loro furore.

Al momento in cui scrivevamo, si vien detto che la Rosola versa in grave pericolo di vita.

La città tutta, con un senso della più alta indignazione, stigmatizza questo barbaro fatto, ed attende dalla solerzia della competente autorità la punizione dei colpevoli.

CRONACA

Il *Pengolo* conclude così un suo articolo:

La legge dei principi è quella dei fatti, ribattono ben altre (che una legge sulle corporazioni religiose) qualche cosa di più semplice, ma veramente più efficace. Non lo indichiamo in due parole — i pochi combattenti in Italia lo Stato, quin-

di si mettono fuori del diritto comune combattendo la Nazione, quindi si mettono fuori del diritto di cittadinanza. Negar loro l'uno e l'altro diritto, questa è la conseguenza necessaria!

Bisogna confessare che i clericali hanno ottenuta già una vittoria grande su i Radicali in molte città d'Italia; quella d'aver fatto loro perdere il senso comune.

E il *Pengolo* ci si assicura, è il giornale in Napoli più letto.

Ebbene, vada avanti, perchè altrimenti non avrà concluso nulla. Bisogna metter fuori dal diritto comune e dal nazionale tutti quelli che credono a' preti e alla lor parola. Allora sì, che si sarà fatto qualcosa!

Il *Roma* passa ieri a rassegna i partiti, e ce ne suole in ogni epoca passare a rassegna gli eserciti.

Primo di tutti, i progressisti, che sono i suoi, soprannominati *torre di bronzo*. Poi i moderati, miseramente lacerati e scesi —

Da una parte, i moderati rimasti in uso, ma anch'essi degni di ogni stima.

Dall'altra, i moderati che si sono accostati a' progressisti, degni di via maggiore stima.

Da una terza via, arrivano i moderati clericale-consortile.

Da una quarta, i moderati dell'unione liberale, che non riesce a intendere.

Squadra d'ordine estremo ecco ricu poi il piccolo manipolo dei moderati (?) pare, che si sono staccati dalla sinistra o perchè vi hanno appartenuto solo in sembianze, o perchè il puntiglio od il dispetto di gare personali l'haa vinta sui principii. Si vede che i nemici più recenti sono trattati peggio di tutti.

Dopo queste parecchie schiere di moderati, i clericali spingono l'alto cesello col *Diadema di Piero e colle chiese*.

Il grande artificio che il *Roma* lamo per parte di tutte queste minoranze impareggiabili, è sempre quello della lista comune coi padri di famiglia, coi progressisti, cogli uomini estranei a' partiti. Tutta questa è gente che il *Roma* disprezza molto; ed ha ragione; perchè non ha altro modo di apprezzare i suoi. Del rimanente, l'artificio è grossolano; e il paese lo vedrà; e i neutri o gli ermafroditi resteranno per terra.

Vogliamo e possiamo legittimamente credere, che il nome di *neutri* o *ermafroditi* non aspetta a' moderati delle prime tre tinte almeno delle due prime.

Il *Piccolo Giornale* espone così il programma del comitato, presieduto dal San Donato, di cui abbiamo dato ieri i nomi:

« Che non faranno questi cittadini, che vuole quell'assemblea elettorale? Si formi una lista di candidati napoletani, costei, intelligenti, che abbiano da perdere e non da guadagnare, che non siano noti come accendisti partigiani, che, deliberando un nuovo balzello, deliberino cosa che colpisca gravemente anche loro per la proprietà e i negri ed' essi hanno in Napoli — Ecco ciò che noi vogliamo. »

Ma daremo la maggioranza ai clericali — ci si dice. No; reazionari non ne vogliamo; ma l'eser cattolico non è posto per noi un motivo di esclusione. Accettiamo gli uomini d'ogni colore che rispondano ai nostri criteri, sien pure fra questi uomini gli amici del *Roma*; vorremmo di intenderci con gli altri gruppi elettorali su buon numero di candidati che rispondano a quei criteri, procureremo di fare in modo che tutte le opinioni sieno rappresentate nel Consiglio, ma che la maggioranza sia di non arrabbiati, di gente cioè che se si sia trova la nostra come ama se come clericale; se come consorte se come rassa; se come..... se come..... di gente che abbia finora pensato ad assistere la propria vita, senza sempre del parteggiare. »

Su per gli questo programma è il nostro; e non potremmo trovarvi a ridire, che sopra punti di minor importanza, o noi quali forse a noi pare che bisognino una maggiore precisione. Dove differiamo, è nel nome del *Presidente*, il quale a noi pare che basti a mandare all'aria tutto il programma.

L'Associazione Unitaria Liberale di Pozzuoli, intesa a farsi interprete, dei giusti voti della cittadinanza di quel Mandamento, ha risoluto di proclamare

la candidatura del conte Guglielmo Capitel... a Consigliere Provinciale, candidatura che già era sorta spontaneamente presso una parte notevole di quegli elettori...

Nel riferire più giù la deliberazione presa in questo senso dall'Associazione Unitaria di Pozzuoli, noi non possiamo a meno di lodarla per essersi fatta condurre nella sua risoluzione, da un principio che noi abbiamo sempre sostenuto...

Ecco la deliberazione:

Nella tornata straordinaria dell'Assemblea Generale del 7 dell'andante luglio, col l'intervento di trentotto soci, fu proposta dal presidente, signor Vincenzo Pugliese, in nome del Consiglio Direttivo, la candidatura del signor Conte Guglielmo Capitel...

In pari tempo l'Assemblea dava incarico al Consiglio direttivo di portarsi dal sig. Capitel per pregarlo ad accettare la candidatura, che l'Associazione gli offre.

Il Presidente — V. Pugliese.

Gli artisti della nostra città si sarebbero riuniti per deliberare, secondo un giornale della sera, quanto segue:

1° Che gli artisti sceglino dei candidati da inviare al Consiglio Comunale, i quali rappresentino o tutelino gli interessi dell'arte.

2° Che ciascuna artista restano liberi di votare per la lista che credono adottare, e impegni a votare e a procurare che ai voti per candidati risultati a maggioranza nell'assemblea.

3° Che intanto un Comitato generale appoggi presso le diverse associazioni i suoi candidati. Questo Comitato è composto dei signori Morelli, Salazar, Cortese, Altamura, Scigliano, Totano e Netti.

La riunione ebbe luogo nei saloni dell'Associazione degli Scienziati, Letterati, ed Artisti — Sala Masini.

Gli artisti hanno ragione; se ciascuna professione o arte si raccogliesse, e scegliesse un suo candidato e lo mettesse innanzi, senza lasciare a giornalisti o a deputati l'ufficio di sceglierlo per loro, non sarebbe che bene; anzi dicemmo, sarebbe l'unica e vera via di uscire dal presente caos e labirinto.

Dal Cav. Gennaro Belli, sost. Proc. Generale presso la Corte di Appello di Trani, abbiamo ricevuto le seguenti offerte per danneggiati dal Vesuvio.

Riparto della lista precedente L. 12095,50 Dal Cav. Gennaro Belli, 50,00 Dal Proc. del Re di Campobasso 5,00

Totale L. 14040,50

Comendatore Francesco Anelli Procuratore generale L. 25; cav. Achille Iannace 5; cav. Giuseppe De Maria 5; cav. Gennaro Belli 5; cav. Giambattista Pagano 5; cav. Giovanni Montano 5; cav. Giovanni Chiaia 5; Lorenzo Angiolini 5.

Dal Proc. del Re di Campobasso abbiamo poi ricevuto queste altre offerte:

D. Marco Giandomenico Sindaco di Campolieto L. 3; Tadeo Vincenzo I; Cosgrega di Coria Iri L.

La notizia che i clericali avessero vinto nelle elezioni amministrative di Nola, ha fatto il giro d'Italia ed i commenti sono stati vari, secondo i gusti. Ora, secondo nostre informazioni, le elezioni di Nola non hanno alcuna colore né potrebbero averlo, poiché in quella città le divisioni politiche non sono così distinte come nei grandi centri.

Possiamo assicurare che le elezioni amministrative di Trani sono riuscite favorevoli al partito liberale moderato. Il Deputato Carcano, già consigliere municipale di quella città, non è stato rieletto.

Questa sera è partito per Roma l'onorev. Comm. Silvio Spaventa.

Il Consiglio Superiore della Banca, nella sua tornata del 17, ha fissato in L. 83 per azione il dividendo del 1° semestre di quest'anno.

Gli Azionisti sono quindi prevenuti che a partire dal 3 del prossimo venturo agosto si distribuiranno, presso ciascuna Sede e Succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei Certificati d'iscrizione di azioni.

Tali mandati potranno essersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli Stabilimenti della Banca stessa.

Il Ministro di P. Istruzione ha fatto le seguenti disposizioni:

Scavelli cav. Filippo, rettore del Collegio medico-chirurgico di Napoli, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Bruni dott. Francesco, direttore e professore di patologia generale, id. id. id.

Pace Carlo, professore d'istologia, id. id. id.

Bonomo cav. Giuseppe, prof. di medicina veterinaria, id. id. id.

Casilli Domenico, prof. d'anatomia descrittiva, id. id. id.

Laura Pompeo, prof. di terapèutica, id. id. id.

Samarelli Benedetto, Ferrariele Gennaro, Comitale Ignazio, professori aggiunti, id. id. id.

Valerio cav. Pasquale, prof. di medicina pratica, id. id. id.

Versicelli cav. Tommaso, prof. di chirurgia teorica, id. id. id.

De Novellis cav. avv. Raffaele, già commissario del Collegio di Musica in Napoli, è nominato presidente della stessa Collegio.

Settembrini comm. Luigi, rettore dell'Università di Napoli.

Beneventani avv. Valerio, deputato al Parlamento.

Perino Federico, prof. nell'Università di Napoli.

Spinelli de' principi Scalo cav. Francesco, sono nominati membri del Consiglio del Collegio Musicale di Napoli, estranei all'Istituto.

Guglia Pier Emilio, prof. titol. di lingua francese nel Liceo giansenico di Avellino, è collocato in aspettativa per infermità.

Il ministro dell'interno, con una nota speciale dell'8 corrente, diretta alle prefetture, dichiarò che gli ufficiali di sicurezza pubblica, nel territorio in cui esercitano le proprie funzioni, possono portar armi lecite senza bisogno di permesso, ma non possono però cacciarvi senza permesso, e in conseguenza essi devono, come ogni altro cittadino, procurarsi il permesso di caccia.

La Banca autus popolare di Caserta istituita con 250 azioni di 50 lire l'una, pagabili ad una lira il mese, procede benissimo nelle sue operazioni. Sappiamo che altri istituti simili sono in via di formarsi in quella provincia.

Un tal Vincenzo Fiore da Pozzuoli, nell'attingere dell'acqua in una cisterna del palazzo Settembrini in via della Salute, vi cadeva perpendendosi miseramente la vita.

Il sig. Y. Chambosier ci ha scritto una lettera, con la quale ci prega d'invitare le autorità ad una segreta ed assidua vigilanza sopra certi fatti che egli racconta. Come, secondo le intenzioni sue, questa vigilanza dovrebbe essere segreta, abbiamo creduto conveniente rimettere la lettera alle autorità, perché sarebbe violare il segreto, il pubblicarla in un giornale.

Col numero di domani avrà fine il Romanzo in corso di pubblicazione.

Incominceremo Lunedì la pubblicazione d'un interessante novella

di P. HEISE

che ha per titolo:

L'ARRABIATA

tradotta espressamente per lettori dell'Unità Nazionale.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Cagliari, 18 — Scritti da Turin all'Avvenire di Nardoga che il croato presidente della Germania presentato in forma di domanda la domanda del pagamento di cinque milioni di franchi a favore della casa Edinger, creditrice. Il console italiano spiega alcune circostanze.

Versailles, 18 — Le varie frazioni parlamentari tennero stanotte nuove riunioni per esaminare la condotta da seguire — Sembra che la destra non voglia porre la questione di fiducia — Si spera che nella seduta di oggi vi sia calma e si trattino soltanto di questioni finanziarie ed economiche — I delegati di Lione agiscono attivamente per impedire l'imposta sulle materie prime — L'epoca e le condizioni del prestito non sono ancora fissate.

Aves, 17 — E' probabile che non vi sia nessuna modificazione ministeriale — In causa dei grandi calori, è tentato l'aggiornamento della Camera — La questione del Laurion resta sospesa.

Londra, 18 — La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 3 1/2.

Versailles, 18 — L'impressione prodotta nei circoli parlamentari dall'incidente della seduta di ieri sembra favorevole al governo.

Londra, 17 — Un telegramma dell'ambasciatore inglese di Pietroburgo annuncia che il chobraz e compare a Pietroburgo — I doganieri dei porti inglesi ed irlandesi rinviarono ordine di prendere misure di precauzione per mettere ripulimento in vigore il regolamento sulle quarantene.

New-York, 17 — Bartwell pronunciò un discorso in una riunione della Carolina del Nord — Disse che la ricondizione del Nord è del Sud è incompleta, perché la maggioranza dei sudisti non riconosce i diritti eguali a tutti gli individui — parlando della situazione finanziaria, dichiara che la riduzione delle imposte è delle spese e il ritorno più prossimo che possibile ai pagamenti in effettivo faranno la prosperità del paese — Annunziò che la vendita dell'oro continuerà moderatamente — Invitò gli militari ad avere fiducia in Grant che è il salvatore del paese e della costituzione.

Lisbona, 17. — Ieri venne ratificata il trattato di commercio e di navigazione fra il Portogallo e l'Italia.

Milano, 17. — Assicurati che il governo è intenzionato di domandare l'estradizione dei rapiti rifugiati all'estero, sospesi d'incendi e altri delitti commessi nei trattati d'estradizione.

Una circolare di Zorilla in occasione delle prossime elezioni dice necessario che i voti siano perfettamente liberi. Raccomanda ai funzionari di non intervenire alle elezioni, di astenersi assolutamente dal mettersi al servizio di alcun partito.

Saggiamente che il governo non ha candidati ufficiali e spetta al partito radicale designare liberamente i candidati che accenderanno il governo.

La circolare dice che il partito radicale e per conseguenza il governo hanno per regola invariabile della loro condotta il rispetto all'opinione pubblica ed all'obbedienza delle leggi.

Saggiamente che grazie alla moderazione e alla lealtà del governo, lo stato generale del paese va da alcuni giorni trasformandosi felicemente.

I diritti individuali e le garanzie costituzionali si esercitano anche nelle province turbate dalla guerra.

Presentemente la ribellione è quasi vieta, il credito compromesso rialzato, i capitali affluono. Una buona gestione amministrativa, basata sulle rigorose economie, basta per fornire alle finanze le loro risorse in modo costante.

Il governo crede giusto il momento di realizzare le grandi riforme, promesse dalla rivoluzione.

La circolare esamina queste riforme che saranno sottoposte all'approvazione della Corte.

Temma dicendo che il governo vuole sciogliere il problema di unire la democrazia alla libertà, alla stabilità ed al progresso, la monarchia col popolo, e la tutela di tutti gli interessi col più completo godimento di tutti i diritti.

New-York, 17. — Oro 114 1/2.

Ultimi Telegrammi

Atene, 18 — Il ministro bulgaro, non potendo concertarsi con la Camera circa la questione del Laurion, diede le dimissioni. Il re chiamò Deligiorgis.

Costantinopoli, 18 — Il presidente del Consiglio di guerra Mustafa è stato nominato ministro della guerra; il governatore di Bagdad, Gower paschi è stato nominato presidente del Consiglio di guerra.

Mosca, 18 — Il principe ereditario e la principessa di Germania partirono stamane per Berchtesgaden.

Versailles, 18 — Assemblea — Disciplina, organo della maggioranza della Commissione del bilancio, ripete che sono sufficienti 135 milioni di nuove imposte.

Parigi mantiene energeticamente l'assoluta necessità di avere 200 milioni — Annunzia l'emissione del nuovo prestito per la prossima settimana — Dice che bisogna offrire ai sottoscrittori l'equilibrio finanziario su basi stabili.

Insiste per l'approvazione dell'imposta sulle materie prime. Riconosce il patriottismo dell'Assemblea, ma deplora le divisioni politiche che paralizzano qualche volta l'opera legislativa. Parlando della campagna dei radicali per lo scioglimento dell'Assemblea, dichiara che il governo non ne sarà colpito. (Applausi a destra).

Domanda che discuti l'imposta sulle materie prime. Soggiunge che in ogni caso il governo non accetterà risorse insufficienti.

L'Assemblea decide di discutere l'imposta sulle materie prime.

BORSA DI NAPOLI

19 Luglio

Il prezzo della rendita si è chiuso oggi a 72,75. La scadenza fine mese da 72 e 90 a 72 e 85. La rendita negoziata la Camera scese a 70,05.

La rendita taxa ha fatto i seguenti prezzi: da 125 la Camera 56,80; da 12 50, 50, 10; Giori Camera 56,70.

Oro di Gallipoli costante 26, 05; futuri 36 05. Oro di Giola costante 97; futuri 98,50. Grandi futuri 3, 00.

PREZZI LEGALI — Valori diversi — Rendita 5 per 100 pezzi da 1000 da 72,80 a 72,75; — 500 da 72,75 a 72,65; da 200 72,70; da 100 72,78; da 50 72,00; da 25 72,80. — Azioni della Banca nazionale 3000 — 1° Fr. mensile 7000; — 2° Idem 14500; — Cred. fondiario 419; — Rendita 3 000 46; — Prestito Nazionale 82; — Certificati tesoreria 53,50 Banca napoletana 473,05

GRANI — Majoriche della Piana di Puglia 10 set. L. 22,95 per ogni etta. 10 marzo L. — — 10 set. 1872 L. — —

AVENE di Barietta costante L. 6,43 per ogni quint. 10 set. L. — L. 11. di Teramo costante L. 6,27; 10 settembre L. — —

OLII DI GALLIOLI per ogni quint, costante 3 dett. 104. — 10 ottobre 1871, L. — 10 marzo 1872 106,00.

OLII DI GIOIA per ogni quint, costante L. 101,70; 10 set. 1871 L. — — 10 marzo 1872 102,34.

BORSA DI FIRENZE 19 luglio

di 404 72,85 — Oro 81,79; Londra 47,39; Francia 104,10; Prestito nazionale 82,60; Tabacchi 385; — Azioni tabacchi 190 35; Banca Nazionale — —; Banca Ferrarese 100,00; — Obblig. id. 102; — Azioni 833; — Obblig. Estere 1000; — Banca Italiana 1000.

BORSA DI PARIGI

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita francese, Rendita italiana, Ferrovie Lombardo-Veneta, Obblig. Lombardo-Veneta, Ferrovie Romane, Obblig. Romane, Obblig. Ferrovie V. E. 1862, Id. Ferrovie Meridionali, Genova sul Italia, Credito Mobiliare francese, Obblig. della Regia Tabacchi, Azioni Tabacchi, Prestito, Aggio sull'oro per 1869, Londra a vista, Banca Franco Italiana, Cassa di Risparmio di Parigi.

BORSA DI VIENNA

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Metallurg. Lombardo, Metallurg. Austriaco, Banca Nazionale, Napoleoni, Credito di Londra, Rendita Austriaca, in carta.

BORSA DI BERLINO

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Austriaco, Lombardo, Berlino, Italiano, Tabacchi.

BORSA DI LONDRA

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Inghese, Italiano, Turco, Spagnolo, Lombardo, Tabacchi.

ESTRATTO DAI REGISTRI

DEGLI ATTI DELLO STATO CIVILE

Bullettino del 17 luglio 1872

NASCITE

S. Ferdinando 3 — Chiara 2 — S. Giuseppe 2 — Montebattista 5 — Arcangelo 4 — Stella 4 — S. Carlo all'Arca 4 — Vicaria 0 — S. Lorenzo 2 — Mercato 3 — Penelope 3 — Porto 2.

MATRIMONI

Chiara — De Simone Vincenzo, di a. 20, medico, con Pierini Rosa, di a. 22, casalinga. Porto — Giovanni Spigola, di a. 30, negoziante, con Vincenza Ferraro, di a. 21; Vincenzo Pinto, di a. 32, colonista, con Maria de Filippo, di a. 23.

MORTE

S. Ferdinando — Michele Longo, di a. 18; Michelangelo Giannelli, di m. 10. Chiara — De Rota Emanuele, di m. 5; Ravello Luisa, di m. 5. S. Giuseppe — Gemetta Menali, di m. 14; Giuseppe De'Veci, di a. 2; Elvira Corviale, di m. 13. Montebattista — Espasito Giovanni, di a. 4. Arcangelo — 0. S. Ga. — Domenico Scapellato, di a. 65; Connetta Longobardi, di a. 2; Annalia Romano, di m. 12. S. Carlo all'Arca — Pina Cio, di m. 21; Flaminia Maria Luisa, di a. 72. Vicaria — Giuseppe Monaco, di m. 11; Alfonso Spasari, di a. 46, guardia notturna; Nanna Coppola, di m. 3; Gennaro Veneta, di m. 14; Francesco Turio, di a. 58, accenditore di circheri; Gennaro Pace, di a. 12. S. Lorenzo — Giuseppe Barco, di a. 56, nell' Ospedale degli incurabili. Mercato — Angelo Conzillo, di m. 4; Maria Antonia Rastorres, di a. 24; Vincenzo Cajano; di a. 22, vedovo; Maria Laura Gennannaro, di a. 2. Penelope — Saverio di Monaco, di a. 30; falleggiante; Raffaele Credi, di g. 15; Vincenzo Pugnotta, di m. 13; Marianna Leona, di m. 28; Giovanni Esposito, di a. 5; Francesco Saturno, di m. 9. Porto — Ottavio Nicolai, di a. 54, falleggiante; Pasquale Angileri, di a. 50, cochiere; Carmine Olivieri, di m. 10; Gioacchino Todisco, di a. 4. Totale dei morti 54.

Bullettino Meteorologico

DELLA SPECIE N. DI NAPOLI

a 109 metri sul mare

18 luglio 1872.

Table with 3 columns: Item, 1° metà, 2° metà. Includes Barometro a 0° sul mare, Term. max. al S., Condizioni relative, Direzione e forza del vento, Stato del mare.

Temp. massima 27,5; minima 21,3; Min. della notte 18,3; Pioggia in 24 ore, mill.

osservazione del giorno 18 luglio h. matt.

Il barometro si è alquanto abbassato dominando i venti di ONO deboli (tempo poco turbato). La pressione atmosferica è di mill. 761,8. La temperatura è di poco diminuita trovandosi su 22,2. Cielo nuvoloso. Mare tranquillo.

Prof. F. Baccini.

Gervine Responsabile — FRANCESCO GIARDINO

Stab. Tipogr. di FRANCESCO GIARDINO Via Museo Nazionale 21 e Chiesa dell'Orto, 5.

TARIFFA D'INSERZIONI: Avvisi in 1ª pagina L. 0,30. Comunicati 1ª » » 0,50. PER OGNI linea Per la... 2ª » » 1,00

Gli Annunzi del Giornale

L'Unità Nazionale

si ricevono esclusivamente in NAPOLI dalla Società Generale di Annunzi del Giornale d'Italia e dell'Estero, diretta da A. Dante Ferroni, via Roma (già Toledo), 53. ROMA, via della Maddalena, 46, 47 - FIRENZE, via Cavour, 27, e da Giuseppe GALLI via Roma (già Toledo), 100.

SCIROPPO VEGETALE

del Dott. PAUK Americano Prof. in Medicina e Chirurgia

Questo vegetale sotto forma di sciroppo è mirabile per i suoi effetti e virtù medicamentose, ed è stato introdotto in Europa dal professor Paolo per bene dell'umanità sofferente.

Facoltà prima di questo rimedio si è di promuovere il ventre portando via quantità immensa di bile e materia fecale, senza fastidio alcuno. In dose refratta si è il rimedio primo come correttivo degli umori e soprattutto del sangue emorroidario.

Si previene nelle febbri addominali per le azioni del fusto. Efficace, come per paralisi, nelle convulsioni cerebrali, nelle raccolte serose e soprattutto nell'epididimitide. Come depurante corrisponde ed eliminando gli umori giunti a scarsi, nella Sifilide lorenaria, nella Leucorrea, nell'Erepsia, nella Pigna e Scabia, nelle Grosse Epatiche e Scabiose, nei dolori cronici reumatici ed artrodesi.

E del pari utilissimo nel mal di capo delle periodiche. È un rimedio questo che non ha bisogno di prescrizione medica; può trasportarsi dovunque senza tema d'alterazione alcuna e non viene controindicato nessun cibo o bevanda, purché se ne faccia regolare uso.

Bottiglia con l'istruzione L. 4 - Mezza bottiglia L. 3. Invio contro vaglia aggiungendosi la spesa di spedizione. Deposito in Napoli dalla Ditta di Giuseppe Carraro strada Porta Medina a Toledo, rimpetto S. Michele al Mercurio. Palazzo de' Reali n. 2 - in Palermo da Gianni Malato, Corso Vittorio Emanuele, n. 129 - in Catanzaro da Luigi Villalà.

LA TOILETTE D'ADRIANA

Segreti Economici e Preziosi SVELATI SULLA SANITA E BELLEZZA raccontati ed illustrati per A. CARDOVILLE Volume di pag. 133, Livorno 1871 - Prezzo L. 1,50 (franco) - Dirigersi con Vaglia postale in Napoli, presso la Ditta, A. Dante Ferroni, via Roma (già Toledo) 53, Roma stessa Ditta via della Maddalena, 46 e 47, Firenze, Emporio Libreria di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27.

Apertura dell'Hotel du

Michels de la Impresario il palazzo reale con ingresso via Genovese n. 24, Napoli - Stesso a prezzi moderati - tavola rotonda e pranzo in camera - servizio di camera - servizi: modici tariffe ad eleganza e nettezza. L'albergo gode di amenissima prospettiva e della vista del Golfo e del Vesuvio, sono tutte che lo rendono oltre ogni credere ideale. Il proprietario attento ogni spesa per suo servizio il Pubblico e per l'onore.

SALUTE E BELLEZZA RACCOLTA ORIGINALE DI PRECETTI D'IGIENE FEMMINILE. Un ricco volume di squisita eleganza tipografica. Indice delle materie in esso contenute: Sul nervi delle donne, osservazioni di un suo medico (A. Foguero) - Sulla ginecologia (Prof. Alberto Gamba) - I discorsi della mia vecchia nonna, osservazioni ed esempi sull'educazione precoce (dell'illustre attrice del Roccanti di una Donna edili a Firenze da G. Barbo) - Igiene del Movimento (Dott. Flavio Valentini) - Mente e cuore di donna, pagine di uno alienista (Dott. T. Prof. dell'Università di Padova) - Una parola sull'educazione dei maschi (Dott. P. Alessandro) - La donna e la galateo (P. E. Monagari Medico Capo del 2° Corpo d'Armata) Massimo e precetti igienici derivati ai più celebri medici e filosofi dell'Umanità. Prezzo lire tre. Rivalgersi all'Emporio Libreria A. Dante Ferroni, Via Cavour, 27 e Libreria sciolata, Via Panzeri, 18, Firenze.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENTALE GUARITI IN POCO TEMPO



PILLOLE di Estratto di Coen del Perù del prof. J. Sampson di Nuova-York, Broadway, 542. Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopra tutto la debolezza dell'uomo. Il prezzo di ogni scatola con 30 pillole è di lire 4 con istruzione; franco di porto per tutto il regno contro vaglia postale. Chi compra 6 scatole lire 20. Deposito per l'Italia presso la Ditta A. Dante Ferroni in Napoli via Roma già Toledo, 53; Firenze stessa Ditta, via Cavour, 27; Roma stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47.

AL TEMPIO DI FLORA

Acqua Balsamica di Firenze

Prodotto dalla distillazione di erbe e fiori indigeni ed esotici. Oltre essere il più soave profumo che oggi si prepara solo per farne toilette è di una azione corroborante, tonica e deodorante. Dissipa le grime alle quali produce da malattie ed altre ragioni. Versandone qualche goccia nell'acqua lavandini, rende questa di un'azione lenificata e mansueta alle earazioni un vantaggio veramente sorprendente.

Prezzo L. 1,20 la bottiglia con istruzione. Fabbrica Italiana di profumerie Igiene di A. Dante Ferroni, via Cavour 27, Firenze - Ditta A. Dante Ferroni via Roma (già Toledo) 53, Napoli - Stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47, Roma - e da Giuseppe GALLI, via Roma già Toledo, 108, Napoli. Si spedisce dovunque, però ove vi è ferrovia diretta, col solo trasporto a carico del committente, e che ne garantisce l'armatore con vaglia postale - Al Commercio senza d'uso.

Nuovo Calendario PERPETUO. In pakist dorato, serve di cronometro all'orologio, segna chiaramente tutti i giorni a mesi dell'anno, anche il lavoro ed il tramonto del sole, e di queste ore sono composti i giorni e le notti a seconda delle diverse stagioni dell'anno. Prezzo L. 1,50 con scatola ed istruzioni, franco franco contro vaglia. N. B. Chi ne acquista tre ha il quarto gratis. Chi ne acquista sei ne avrà nove. Chi ne acquista dodici ne avrà sedici. - Dirigersi in Torino presso Giuseppe De Giovanni, via Po, n. 1.

SPECIALITÀ COCA del farmacista V. POLIDORI. I singolari e straordinari effetti ottenuti ad di nostri coll'uso della Coca, hanno procurato a questo vegetale un posto veramente stabile e di non poca importanza vuol in igiene, vuol in terapia. Il chinino non produceva. Mangiarla la creta l'alimento più potente del sistema nervoso. Questa sola ragione basta per provare il valore della Coca in medicina. Sciroppo di Coca - Colla delle diapositi, Sottilezza, pastiglia ed in tutti quei casi di stomaco, vien tanto la loro origine da interpellata osservazione. Come lenico per emolliente, utile ancora in tutti gli indolimenti dell'uomo. Prezzo bottiglia pic. L. 2,50 grande L. 4,50 con istruzione. Sciroppo di Coca Ferruginoso (alle Jodure di Ferro) - Utilissimo nella Clorosi, nell'Anemia, alle donne serbano isteriche, melanconiche, deboli, nelle scottature a tipo irregolare, nelle parapsie, nella prozia, negli appetiti disordinati, pastiglia, nella mastrosia serosa e dolerosa, nella rachitide, in alcuni malattie di petto, nella scrofola, e nei dolori ossa ecc. ecc. Prezzo bottiglia picola L. 2,50 grande L. 4,50 con istruzione. Sciroppo di Coca alla Jodure di Potassio - Vantagiosissimo ai vizii del cervello, a quelli affetti da reumi cronici, ed in tutti quei casi nei quali è indicato la iodure di potassio. Prezzo: bottiglia pic. L. 2,50 grande L. 4,50 con istruzione. Sciroppo di Coca al Tartaro di Ferro e Potassio - Tonico stomatico e digestivo. Utilissimo nelle scrofole, nelle dirosie nelle affezioni anemico-nerve, e nelle emorragie che producono disturbi che si riflettono all'estero organismo. È lo specifico per gli labili sblanti delle marasmae proci da malnutrizione attonamento. Prezzo bottiglia pic. L. 2,50 grande L. 4,50 con istruzione. Pasticche stomatiche e digestive di Coca - Hanno la stessa virtù dello Sciroppo, ma più comode dovendosi fare uso nel viaggio e fuori di casa. Prezzo: L. 2 la scatola con istruzione. Arreti alla Coca - Utilissimo strumento per i bambini scottati per scrofola, rachitismo e sifilide. Si usa come l'Arreti semplice. Prezzo ogni scatola di latte, L. 2 con istruzione. Vite di Coca - Utilissimo nelle stitichezza, nelle emorragie, e soprattutto nel corso delle malattie e convalescenza. Prezzo: L. 2 la scatola con istruzione. Cioccolata alla Coca - Si ottengono con questo preparato gli stessi effetti delle Pasticche e Sciroppo alla Coca, sotto una forma più gradita. I giovanetti deboli e chiunque soffre di disturbi di stomaco sterrano ottimi vantaggi mangiando ogni mattina. Prezzo: L. 1,25 con istruzione. Cioccolata alla Coca Ferruginosa, tonico, nutritivo, stomatico e corroborante, utile specialmente ai bambini affetti da rachitide e scrofola. Tavolelle da lire 1,25 e lire 2,40. Balsamo di Coca - Colla sua esterna di questo balsamo disponi le scrofole, le reumatismi, le contusioni, le distorsioni, gli emori, e l'applicazione sua giova a quelle parti prese da gonfiore, dolore e debolezza nel medesimo tempo. Prezzo: L. 2 il vasetto con istruzione. Sisir di Coca - Questo Sisir è il più igienico lenico di quanto finora se ne sono conosciuti; l'uso è di gran vantaggio tanto nella stitichezza che nel morbo. È lo specifico per il mal di capo. Prezzo: Bottiglia L. 2,00 e L. 3,50 con istruzione. Per garanzia sempre sull'originalità di ciascuna specialità la firma del preparatore V. POLIDORI. Dirigersi al laboratorio di Specialità Chimiche, Medicinali ed Igiene di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27 Firenze - Depositi Succursali: Napoli, Ditta A. Dante Ferroni via Roma già Toledo 53; Roma stessa Ditta Via della Maddalena, 46 e 47. Ancona: Cocchielli; Asolo: Galoni, Giovanni, Anania (Srinera) Carlo Bernini Cagnari, Daga-Purgio, Vecchi; Ravenna, Bologna: Torini; Bologna: Livorno, Donn e Malatesta; Genova: Brusa; e Major Bergamo, Tarzi; Siena, G. Gualdi; Como, Pagnardi; Lecce: Gianluigi; Lodi, Bergalli; Bergamo: S. Napoleone, S. Giovanni; Milano: Malloia, Feltrani; Palermo, Giuse Maria, Figliola; Bari, Rigosi, e Bernardi; Decanani; farmacia Cellini; S. Giuliano: Pizzani Luigi, Reggello, Gennelli; Milano, A. Manzoni e C; Bologna, Zeri, Bernaroli e Gualdi; Castiglione e Caserta, Lorenza Schiera e nelle principali farmacie d'Italia e dell'estero. N. B. - Tutte le suddette specialità si spediscono contro vaglia postale però ove vi è ferrovia diretta col trasporto a carico del signori committenti.

LA TOILETTE D'ADRIANA

Segreti Economici e Preziosi SVELATI SULLA SANITA E BELLEZZA raccontati ed illustrati per A. CARDOVILLE Volume di pag. 133, Livorno 1871 - Prezzo L. 1,50 (franco) - Dirigersi con Vaglia postale in Napoli, presso la Ditta, A. Dante Ferroni, via Roma (già Toledo) 53, Roma stessa Ditta via della Maddalena, 46 e 47, Firenze, Emporio Libreria di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENTALE

PILLOLE di Estratto di Coen del Perù del prof. J. Sampson di Nuova-York, Broadway, 542. Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopra tutto la debolezza dell'uomo. Il prezzo di ogni scatola con 30 pillole è di lire 4 con istruzione; franco di porto per tutto il regno contro vaglia postale. Chi compra 6 scatole lire 20. Deposito per l'Italia presso la Ditta A. Dante Ferroni in Napoli via Roma già Toledo, 53; Firenze stessa Ditta, via Cavour, 27; Roma stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47.

AL TEMPIO DI FLORA

Acqua Balsamica di Firenze

Prodotto dalla distillazione di erbe e fiori indigeni ed esotici. Oltre essere il più soave profumo che oggi si prepara solo per farne toilette è di una azione corroborante, tonica e deodorante. Dissipa le grime alle quali produce da malattie ed altre ragioni. Versandone qualche goccia nell'acqua lavandini, rende questa di un'azione lenificata e mansueta alle earazioni un vantaggio veramente sorprendente.

Prezzo L. 1,20 la bottiglia con istruzione. Fabbrica Italiana di profumerie Igiene di A. Dante Ferroni, via Cavour 27, Firenze - Ditta A. Dante Ferroni via Roma (già Toledo) 53, Napoli - Stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47, Roma - e da Giuseppe GALLI, via Roma già Toledo, 108, Napoli. Si spedisce dovunque, però ove vi è ferrovia diretta, col solo trasporto a carico del committente, e che ne garantisce l'armatore con vaglia postale - Al Commercio senza d'uso.

AL TEMPIO DI FLORA

Acqua Balsamica di Firenze

Prodotto dalla distillazione di erbe e fiori indigeni ed esotici. Oltre essere il più soave profumo che oggi si prepara solo per farne toilette è di una azione corroborante, tonica e deodorante. Dissipa le grime alle quali produce da malattie ed altre ragioni. Versandone qualche goccia nell'acqua lavandini, rende questa di un'azione lenificata e mansueta alle earazioni un vantaggio veramente sorprendente.

Prezzo L. 1,20 la bottiglia con istruzione. Fabbrica Italiana di profumerie Igiene di A. Dante Ferroni, via Cavour 27, Firenze - Ditta A. Dante Ferroni via Roma (già Toledo) 53, Napoli - Stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47, Roma - e da Giuseppe GALLI, via Roma già Toledo, 108, Napoli. Si spedisce dovunque, però ove vi è ferrovia diretta, col solo trasporto a carico del committente, e che ne garantisce l'armatore con vaglia postale - Al Commercio senza d'uso.

GOTTA E REUMATISMI

POMATA LE SAULT

Questa pomata Pomata si applica in tutte le affezioni nervose e muscolari. Fanno fede della sua efficacia lettere e certificati di molti medici e distinti personaggi, come risulta da appositi libretti che serve d'istruzione. L. 10. Napoli, presso P. VIAPPIANI, via Roma 200.

IL CUOCO SAPIENTE

L'ARTE DI PIACERE AI GUSTI DEGLI ITALIANI

Con gli estratti e sturaleri opera che contiene pare tutto quanto è necessario sapere per bene ordinare e cucinare un pranzo e i migliori metodi per fare Gallette, Rosoli, Ligori e Gialli: un volume di pag. 353; Firenze 1871. L. 1,75. Franco di posta. Spedite vaglia all'Emporio Libreria di A. Dante Ferroni via Cavour, 27, Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Roma già Toledo 53 Napoli, stessa Ditta via della Maddalena, 46 e 47, Roma. Chi desidera l'invio raccomandato, annetti cent. 30.

Pasticche pettorali di Poligala Virginiana

Sono di effetti precipui contro tutte le affezioni della gola, del petto e dei polmoni, come flemme della trachea, bronchite, catarro polmonare, tonsillite, angina, grippe, croup, tisi, in qualunque stadio trovata, asma, ecc. ecc. Combattono volentieri e con prontezza la tosse e la nervosa che produce dalla semplice infanzia.

Tutti quegli individui che hanno disposizione alle infreddature soverchio in questo pastiche il severo rimedio. Prezzo L. 1,50 la scatola con istruzione relativa - Laboratorio di Specialità Chimiche, Medicinali ed Igiene di A. Dante Ferroni, Via Cavour, 27, Firenze - Ditta, A. Dante Ferroni via Roma (già Toledo) 53, Napoli - stessa Ditta via della Maddalena, 46 e 47, Roma Deposito in tutte le farmacie d'Italia e dell'Estero.

OLLIA LIQUIDA FORTE BOGNETTA DA Cent. 50 a 70.

Laboratorio di specialità chimiche di A. Dante Ferroni, via Cavour 27, Firenze, Napoli, Ditta A. Dante Ferroni via Roma già Toledo 53, Roma stessa Ditta via della Maddalena, 46 e 47, Roma Deposito in tutte le farmacie d'Italia e dell'Estero.

MEZZI INFALLIBILI

Per distruggere ogni sorta d'insetti nocivi alle campagne come agli alberi fruttiferi e boschivi, vi sono, caso ed animali, accostati di due liquori trattati sulla stessa e sulla pece e corroborata d'un gran numero di figure. Un volume di pagine 280 Torino 1869 presso L. il banco di posta. Dirigere all'Emporio Libreria di A. Dante Ferroni Via Cavour 27, Firenze Ditta A. Dante Ferroni Via Roma (già Toledo) 53 Napoli - stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47, Roma.

AL TEMPIO DI FLORA

Polvere di Gips e Risa

Utilissima nelle irritazioni della pelle indispensabile per ogni malattia, rendendo bianche e morbide le carni. In pacchetti da cent. 80 Profumati agli odori di rose, glicoli, melle, violetta, muschio, senza odore - Fabbrica italiana di profumerie Igiene di A. Dante Ferroni, via Cavour, n. 27, Firenze, Napoli stessa Ditta, via Roma già Toledo, 53, Roma Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. Si spedisce dovunque, però ove vi è ferrovia diretta col trasporto a carico del Committente.

ALMANACCO del FANFULLA pel 1872.

ANNO II. Prezzo L. 1 (franco di Porto). Dirigersi all'Emporio Libreria di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Roma già Toledo 53, Napoli - stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47, Roma. N. B. Chi desidera l'invio raccomandato annetti cent. 30.

PILLOLE del dott. Vayton

DELLA MADRE ABBADESSA

La salute del sesso gentile dipende dalla normale mestruazione. L'isteria della irregolarità e mancanza di questa. Con queste pillole, specifiche del D. Vayton, torinese i benefici menali alle donne che il hanno instauramento perduti, fanno venire presto la mestruazione alle fanciulle che tardano a svilupparsi e la corrispondano a quelle donne che l'hanno disturbata e scarsa. I professori Desmarais, Taylor e Lundam d'Irlanda hanno trovato in queste pillole il potente rimedio contro la sterilità, esposta per la più in irregolarità de' mestrua. Prezzo di ogni scatola colla relativa istruzione, L. 4. Firenze di Posta in tutta Italia. Deposito generale per l'Italia presso la Ditta, A. Dante Ferroni via Roma già Toledo 53, Napoli, stessa Ditta, via Cavour 27, Firenze, stessa Ditta via della Maddalena 46 e 47, Roma.